

Codice A19080

D.D. 14 luglio 2015, n. 467

DGR n. 20-587 del 18/11/2014. DD n. 814 del 26/11/2014. Approvazione della graduatoria relativa alla Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate "Artigianato", "Commercio" e "Emergenze".

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 della L.R. n. 17 del 26/07/2007 ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. in data 2/04/2010 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A."

In attuazione della predetta deliberazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle richiamate sezioni del Fondo.

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per il triennio 2013-2015 pianifica le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individua le Azioni di Governo, per ciascuna delle quali sono state individuate apposite Aree di Intervento.

Nell'ambito dell'Azione di Governo Competitività, Area di Intervento Industria e Internazionalizzazione, il D.P.E.F.R. prevede interventi volti a sostenere le attività di valorizzazione dei luoghi del commercio, di contrasto alla desertificazione commerciale e di mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli ed interventi di riqualificazione del sistema fieristico regionale.

La L.R. n. 28/99 all'art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/2006, n. 59-10831 ha disciplinato gli "Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" e, all'articolo 18 del relativo Allegato A, ha definito gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti del Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.).

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

Nella Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” del Fondo confluisce, altresì, a titolo definitivo, ai sensi dell’art. 2 comma 1 della L.R. n. 15 del 18/12/2012, una quota pari al 25% degli oneri aggiuntivi previsti, ai sensi dell’art. 3 comma 3 bis della L.R. n. 28/99 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 destina le risorse a disposizione sulla Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” in base alla seguente ripartizione:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

Al fine di integrare gli interventi di cui sopra, volti al sostegno del commercio su area pubblica, con misure volte a sostenere il commercio in sede fissa, la deliberazione di Giunta regionale n. 20-587 del 18/11/2014 ha individuato ed approvato i criteri e le modalità per l’accesso alla Misura 5:

- Programmi di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio rivolta ai Comuni polo, sub-polo e intermedi di cui alla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i.

La Misura 5 è volta a:

- valorizzare i luoghi del commercio ed in particolare i *Percorsi urbani del commercio*, attraverso la riqualificazione urbanistica-commerciale dei luoghi naturali del commercio urbano, quali sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine “naturale” rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio cittadino;
- sostenere e contribuire al rilancio dell’identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell’ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- favorire la creazione dei cosiddetti “centri commerciali naturali”, ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei “centri commerciali naturali” rispetto alla grande distribuzione organizzata, assicurando complementarietà e integrazione anche rispetto agli esercizi su area pubblica dei mercati urbani;
- favorire l’esigenza di adottare misure volte alla tutela dell’ambiente e del consumatore, anche in linea con le politiche comunitarie in materia.

Con la D.D. n. 814 del 26/11/2014 si è provveduto ad approvare ed emanare il bando per l'accesso alla Misura 5 ed il fac-simile di domanda.

Esaminate le domande di finanziamento pervenute nei termini previsti dal citato bando regionale e in relazione agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme e considerato che sono pervenute 50 (cinquanta) domande di finanziamento, le risultanze dell'istruttoria hanno evidenziato quanto illustrato agli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

L' Allegato 1 contiene la graduatoria dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi e finanziati. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l'intervento proposto, l'entità della spesa preventivata, l'entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell'eventuale rideterminazione dell'importo.

L'importo complessivo destinato alle istanze dei succitati Comuni ammonta ad Euro 4.967.621,86 . Il finanziamento assegnato al Comune di Mondovì ammonta ad Euro 406.003,28 e risulta inferiore rispetto all'importo richiesto pari ad Euro 500.000,00, in quanto le risorse complessive rimaste a disposizione, secondo l'ordine della graduatoria, ammontano ad Euro 406.003,28 e non permettono la completa copertura finanziaria del progetto presentato. Resta facoltà del Comune di Mondovì di accettare il finanziamento parziale o comunicare formale rinuncia.

L' Allegato 2 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento.

L' Allegato 3 contiene l'elenco dei Comuni ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse.

L' Allegato 4 contiene le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi.

L' Allegato 5 contiene l'indicazione delle risorse a disposizione per la presente Misura 5.

E' escluso e non ammesso a finanziamento il Comune di Monticello d'Alba (CN), in quanto mancante del requisito soggettivo per partecipare al bando di cui alla D.D. n. 814 del 26/11/2014. Il Comune di Monticello d'Alba è classificato, ai sensi della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i., come minore e non rientra tra i beneficiari previsti al paragrafo 2 del succitato bando.

Alla presente Misura 5 della programmazione 2014-15 sono destinati Euro 4.000.000,00 a cui sono da aggiungersi le risorse non utilizzate nella precedente programmazione (a titolo esemplificativo per ribassi d'asta, rinunce, revoche) di cui si prende atto con il presente provvedimento e che sono indicate all'Allegato 5.

In totale i finanziamenti concessi con il presente provvedimento ammontano ad Euro 4.967.621,86. Le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o dai successivi ribassi d'asta progettuali saranno utilizzate sulle successive programmazioni.

Per gli interventi di cui all'Allegato 1 è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ammesso, a valere sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013, come sotto specificato:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

La gestione amministrativa delle istanze sarà effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese della Regione Piemonte.

La gestione finanziaria della Sezione "Valorizzazione dei luoghi del commercio" del Fondo sarà affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le sezioni "Artigianato", "Commercio" ed "Emergenze" e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro, con particolare riferimento all'art. 24, c. 3, recante "Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide" e all'art. 30 recante "Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione".

Un'apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. regolerà le modalità specifiche di erogazione dei finanziamenti e disciplinerà i rapporti tra le parti.

QUANTO SOPRA PREMESSO

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante "Testo unico in materia di artigianato";

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

vista la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) e b) bis) – L.R. n. 31 del 28/11/2008, art. 1 – Approvazione dei criteri per le Misure di sostegno degli interventi promossi dagli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori e per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale.";

vista la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) – L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. Approvazione criteri e modalità per la Misura 5 di sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio";

vista la D.G.R. n. 21-588 del 18/11/2014 recante “L.R. n. 28/99 e s.m.i - Approvazione dei criteri e delle modalità per il sostegno delle imprese commerciali”;

considerato che l’attuazione della D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio regionale;

vista la D.D. n. 814 del 26/11/2014 recante “D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. Programmazione 2014-2015. Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda”;

vista la D.D. n. 18 del 15/01/2015: “D.D. n. 814 del 26/11/2014 recante: D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. Programmazione 2014-2015. Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di “Programmi di Qualificazione Urbana – Percorsi Urbani del Commercio”. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda. Integrazione”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare gli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - l’ Allegato 1 contiene la graduatoria dei Comuni Polo, Sub-polo e Intermedi ammessi e finanziati. La graduatoria è stata predisposta sulla base dei criteri stabiliti con il bando di cui sopra, evidenziando il punteggio assegnato a ciascun beneficiario, il Comune beneficiario, l’intervento proposto, l’entità della spesa preventivata, l’entità della spesa ammessa a finanziamento e la motivazione dell’eventuale rideterminazione dell’importo. L’importo complessivo destinato alle istanze dei succitati Comuni ammonta ad Euro 4.967.621,86 .
Il finanziamento assegnato al Comune di Mondovì ammonta ad Euro 406.003,28 e risulta inferiore rispetto all’importo richiesto pari ad Euro 500.000,00, in quanto le risorse complessive rimaste a disposizione, secondo l’ordine della graduatoria, ammontano ad Euro 406.003,28 e non permettono la completa copertura finanziaria del progetto presentato. Resta facoltà del Comune di Mondovì di accettare il finanziamento parziale o comunicare formale rinuncia.
 - l’ Allegato 2 contiene la specificazione del quadro economico relativo agli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento;
 - l’ Allegato 3 contiene l’elenco dei Comuni ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse;
 - l’ Allegato 4 contiene le condizioni per l’erogazione dei finanziamenti e i vincoli a cui i Comuni dovranno attenersi;
 - l’Allegato 5 contiene l’indicazione delle risorse a disposizione per la presente Misura 5.
- di escludere dal finanziamento il Comune di Monticello d’Alba (CN), in quanto mancante del requisito soggettivo per partecipare al bando di cui alla D.D. n. 814 del 26/11/2014. Il Comune di Monticello d’Alba è classificato, ai sensi della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i., come minore e non rientra tra i beneficiari previsti al paragrafo 2 del succitato bando;
- di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse necessarie alla loro realizzazione, pari ad Euro 4.967.621,86, disponibili sulla Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio”;

- di autorizzare l'erogazione delle somme a rimborso e a fondo perduto utilizzando le risorse assegnate alla Misura 5, che sono disponibili sulla Sezione del Fondo denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio", secondo quanto statuito con la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014, con la D.D. n. 814/2014 e con il presente atto;
- di destinare le eventuali economie derivanti da rinunce, revoche o dai successivi ribassi d'asta relativi alle istanze ammesse a finanziamento con il presente atto alle successive programmazioni.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Dott. Claudio Marocco

Visto
Il Direttore regionale
Dott. Giuliana Fenu

Allegato

Allegato 1

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" - Comuni ammessi e finanziati ai sensi della D.D. n. 814/2014

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	MOTIVAZIONE
31,95	Tortona	AL	riqualificazione di via Montebello, corso Leoniero, via Giosuè Carducci, Largo Eugenio Borgarelli e via Emilia	€ 500.000,00	500.000,00	
31,00	Candelo	BI	riqualificazione di piazza Castello e via Mazzini	€ 433.806,40	428.749,28	Non sono stati ammessi lavori in economia
30,30	Bra	CN	via principe di Piemonte e via Vittorio Emanuele II°	€ 1.100.000,00	500.000,00	Importo ammesso è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
30,10	Cherasco	CN	pavimentazioni portici di via Garibaldi e corso V.Emanuele II e sistemazione stradale via Mantica	€ 385.000,00	287.673,53	Non sono ammessi interventi sull'elevato dei portici e arredi fuori area d'intervento
29,55	None	TO	I Portici di None - tratto di via Roma e via San Rocco	€ 460.057,00	456.195,77	Importo rideterminato perché le somme a disposizione superano il 5%, tetto massimo da bando.
29,50	Cuneo	CN	riqualificazione di corso Giolitti (tra via XX Settembre e piazzale della Libertà)	€ 600.000,00	500.000,00	Importo ammesso è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
29,05	Costigliole Saluzzo	CN	riqualificazione di via Vittorio Veneto	€ 500.000,00	500.000,00	
28,55	Gattinara	VC	sistemazione pavimentazione di corso Valsesia (dalle vie Mercurino/Cametti alle vie Lanino/Calza)	€ 400.000,00	389.000,00	Non ammesse le forniture nelle somme a disposizione
28,40	Canelli	AT	riqualificazione piazza Trento e Trieste	€ 500.000,00	500.000,00	Non è stata ammesso l'importo per la garanzia
28,15	Chiusa di Pesio	CN	riqualificazione di piazza Cavour, via Vallauri, via Garibaldi, piazza Ferrero, piazza Tre medaglie d'oro Alpine e tratto di via Roma	€ 500.000,00	500.000,00	
27,90	Mondovì	CN	riqualificazione del centro storico di Breo - intervento asse viario via Sant'Agostino e via Piandellavalle	€ 562.000,00	406.003,28	
TOTALE				5.940.863,40	4.967.621,86	

Allegato 2

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" - Comuni ammessi e finanziati. Quadro economico spesa ammessa

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	quadro economico di spesa						Totale spesa *
				importo lavori e manodopera	oneri di sicurezza	IVA	Spese tecniche max.12%	somme a disposizione	documento programmatico	
31,95	Tortona	AL	riqualificazione di via Montebello, corso Leoniero, via Giosuè Carducci, Largo Eugenio Borgarelli e via Emilia	396.683,49	9.848,80	40.653,23	40.000,00	12.814,48	\	500.000,00
31,00	Candelo	BI	riqualificazione di piazza Castello e via Mazzini	340.580,25	7.419,75	34.800,00	35.359,28	10.590,00	\	428.749,28
30,30	Bra	CN	via principe di Piemonte e via Vittorio Emanuele II°	819.568,85	4.565,25	181.309,50	53.349,76	41.206,70	\	500.000,00
30,10	Cherasco	CN	pavimentazioni portici di via Garibaldi e corso V.Emanuele II e sistemazione stradale via Mantica	216.733,44	7.418,94	22.415,24	26.898,29	11.207,62	3.000,00	287.673,53
29,55	None	TO	I Portici di None - tratto di via Roma e via San Rocco	345.983,68	5.036,30	77.224,40	10.400,40	17.551,00	\	456.195,77
29,50	Cuneo	CN	riqualificazione di corso Giolitti (tra via XX Settembre e piazzale della Libertà)	485.000,00	5.000,00	49.000,00	57.498,40	3.501,60	\	500.000,00
29,05	Costigliole Saluzzo	CN	riqualificazione di via Vittorio Veneto	400.000,00	5.000,00	40.500,00	48.600,00	5.900,00	\	500.000,00
28,55	Gattinara	VC	sistemazione pavimentazione di corso Valsesia (dalle vie Mercurino/Cametti alle vie Lanino/Calza)	335.368,50	4.854,35	34.022,29	13.279,57	1.475,29	\	389.000,00
28,40	Canelli	AT	riqualificazione piazza Trento e Trieste	414.979,41	7.999,00	42.297,84	32.691,11	2.032,64	\	500.000,00
28,15	Chiusa di Pesio	CN	riqualificazione di piazza Cavour, via Vallauri, via Garibaldi, piazza Ferrero, piazza Tre medaglie d'oro Alpine e tratto di via Roma	395.000,00	5.000,00	40.000,00	48.000,00	12.000,00	\	500.000,00
27,90	Mondovì	CN	riqualificazione del centro storico di Breo - intervento asse viario via Sant'Agostino e via Piandellavalle	435.234,49	16.189,72	99.313,33	9.028,48	1.013,98	\	406.003,28
TOTALE										4.967.621,86

* comprensiva dei costi eventualmente richiesti per l'elaborazione del documento programmatico di cui alla D.D. n. 18/2015

Allegato 3

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" Comuni ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 814/2014

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
27,15	Trecale	NO	riqualificazione di via Mazzini (tra piazza Cavour e via Verdi)	€ 300.000,00	300.000,00	
26,50	San Salvatore Monferrato	AL	riqualificazione di piazza Caduti , via Prevignano	€ 250.000,00	250.000,00	
26,35	Leini	TO	riqualificazione del centro storico - 1° tratto di via Carlo Alberto e piazza Ricciolio	€ 550.000,00	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
25,25	Saluzzo	CN	riqualificazione piazza Risorgimento e corso Piemonte	€ 650.000,00	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
25,15	Borgo San Dalmazzo	CN	via Giovanni XXIII°	€ 350.000,00	316.700,86	L'importo è stato rideterminato in seguito a stralcio di alcune voci di spesa inammissibili
25,10	Chieri	TO	riqualificazione piazza Mazzini, via San Filippo e tratto iniziale via San Giorgio	€ 500.000,00	473.623,17	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale
24,90	Caraglio	CN	riqualificazione tratto di via Cesare Battisti	€ 347.000,00	309.374,68	Non sono stati ritenuti ammissibili gli importi relativi alla pensilina del bus e all'impianto semaforico.
24,70	Savigliano	CN	via Sant'Andrea Piazza Santarosa, via Alfieri e piazza del Popolo	€ 461.820,00	392.415,02	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale. Non rientrano tra le voci ammissibili le opere relative alla pensilina
24,30	Asti	AT	attraversamenti ed illuminazione corso Dante, piazza Vittorio Alfieri, corso Alfieri e piazza 1° maggio	€ 500.000,00	500.000,00	
24,30	Casale Monferrato	AL	riqualificazione via del Duomo, via Volpi, via Paleologi e parte di dia Lanza	€ 500.000,00	496.945,10	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale
23,85	Volvera	TO	riqualificazione di via Ponsati	€ 302.564,64	282.550,13	Non sono state ritenute ammissibili le opere in elevazione

Allegato 3

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" Comuni ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 814/2014

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
23,45	Villastellone	TO	via Como, di area tra via Cossolo e via Bechis e in prossimità piazza della Libertà tra via Cossolo e via Bechis.	€ 310.000,00	89.023,09	L'importo ammissibile risulta inferiore al limite minimo indicato dal bando al punto "5. AGEVOLAZIONI".
23,35	Busca	CN	riqualificazione Via Umberto I°, Piazza della Rossa, Via Roberto d'Azeglio e Piazza Regina Margherita	€ 315.000,00	292.902,01	Non sono stati ritenuti ammissibili arredi e lavori in economia
23,15	Trino	VC	portici di corso Italia e corso Cavour, attraversamenti corso Italia, pavimentazione di piazza Audisio e parcheggio con ingresso da via Gioberti	€ 500.000,00	264.568,26	Non è stata inserita tra le spese ammissibili l'area del parcheggio
22,70	Lanzo Torinese	TO	riqualificazione centro storico da piazza Gallenca, via Cibrario, vicolo Tettoia e vicolo Emilio Bruno	€ 404.000,00	397.875,46	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale
22,05	Quarona	VC	riqualificazione di viale Roma e piazza Combattenti	€ 230.000,00	219.285,00	Non sono stati ritenuti ammissibili i lavori in economia e l'eccedenza del costo previsto per il documento programmatico
21,05	Romagnano Sesia	NO	riqualificazione piazza Libertà	€ 220.000,00	218.054,83	Non sono stati ritenuti ammissibili i lavori relativi alla filodiffusione
20,50	Candiolo	TO	Piazza Sella, via Montpascal, via Torino e via Pinerolo	€ 300.000,00	300.000,00	
20,50	Cirié	TO	riqualificazione di via Vittorio Emanuele II°	€ 600.000,00	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
20,25	Castellamonte	TO	riqualificazione di via Botta, piazza Zucca, via IV novembre, piazza Matteotti, via Costantino Nigra e via Massimo d'Azeglio	€ 536.970,51	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
20,05	Ornavasso	VB	via Di Dio tratto dal Municipio al CinemaTeatro Comunale	€ 350.000,00	182.809,49	L'importo è stato rideterminato in seguito a stralcio di alcune voci di spesa non ammissibili
19,90	Canale	CN	riqualificazione piazza Trento e Trieste	€ 740.000,00	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale

Allegato 3

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" Comuni ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 814/2014

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
19,40	Alessandria	AL	Rifacimento pavimentazione di via San Lorenzo, via Milano e via Chenna	€ 500.000,00	500.000,00	
19,35	Fossano	CN	riqualificazione viale Regina Elena	€ 500.000,00	490.093,80	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale
19,15	Revello	CN	sistemazione area tra piazza C. Battisti e via Saluzzo	€ 310.000,00	308.806,00	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale
18,40	Nizza Monferrato	AT	riqualificazione di via Pio Corsi e via Balbo	€ 435.000,00	257.864,86	Non sono state ritenute ammissibili le spese finalizzate al mercato ed al rifacimento della fognatura facenti capo alla SAP
18,25	Boves	CN	arredo urbano vie e piazze del centro di Boves	€ 200.000,00	163.589,72	L'importo ammissibile risulta inferiore al tetto minimo previsto dal bando regionale
16,95	Cavour	TO	sistemazione pavimentazione portici via Borgi e sistemazione piazza Sforzini	€ 209.500,00	207.500,00	Non sono stati ritenuti ammissibili i lavori in economia
16,50	Sant'Ambrogio di Torino	TO	via Caduti per la Patria, piazza XXV Aprile e giardini "Vittime Innocenti per la mafia"	€ 442.193,03	358.329,00	Non sono stati ritenuti ammissibili i lavori relativi al giardino pubblico
16,30	Dogliani	CN	riqualificazione dei giardini di piazza della Stazione, via Canonica ed illuminazione pubblica	€ 289.488,21	287.207,41	L'importo delle spese tecniche è stato rideterminato in quanto superiore al tetto del 12% del bando regionale
15,85	San Giusto Canavese	TO	riqualificazione di piazza della Libertà	€ 706.780,21	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
15,35	Chivasso	TO	riqualificazione via san Marco e collegamenti	€ 450.000,00	450.000,00	
14,00	Caselle Torinese	TO	Sistemazione viabilità via Torino (tra via Mazzini e piazza Mensa)	€ 400.000,00	314.389,90	Non è stato ritenuto ammissibile l'importo del caviodotto per "illuminazione scenografica" e la quota negli Imprevisti per "intervento di sistemazione impianti di illuminazione e scenografica, compreso IVA e spese tecniche".

Allegato 3

MISURA 5: Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio" Comuni ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse ai sensi della D.D. n. 814/2014

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	LUOGO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
13,85	Novara	NO	illuminazione pubblica in alcune vie della città ed alcuni interventi di arredo urbano	€ 400.000,00	390.270,00	Non è ammissibile la voce relativa all'adeguamento prezzi
13,00	Pozzolo Formigaro	AL	Piazza Italia Piazza Matteotti Piazza IV Novembre Viale Armano Oreste	€ 249.700,00	159.279,18	L'importo ammissibile risulta inferiore al tetto minimo previsto dal bando regionale
12,75	Manta	CN	via Garibaldi, via Roma, piazza del Popolo e piazza del Mercato	€ 229.000,00	98.142,26	L'importo ammissibile è inferiore al limite minimo indicato dal bando al punto "5. AGEVOLAZIONI", in quanto non possono essere ammesse le opere in elevazione, quali l'ascensore e la casetta latte
12,45	Borgosesia	VC	Riqualificazione di piazza Martiri e piazza Mazzini	€ 1.000.000,00	500.000,00	L'importo ammissibile è pari al tetto massimo previsto dal bando regionale
0,00	Alba	CN	Sistemazione di via Alfieri	€ 150.000,00	0,00	Progetto ammissibile ma non valutabile in quanto l'importo richiesto dal progetto è inferiore al limite minimo indicato dal bando al punto "5. AGEVOLAZIONI".

ALLEGATO 4

Condizioni per l'erogazione dei finanziamenti e vincoli (p.ti 5, 10 e 12 dell'allegato 1 alla D.D. n. 814/2014)

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento, la Regione Piemonte si avvale della Sezione denominata "Valorizzazione dei luoghi del commercio" nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, istituita con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 ai sensi della L.R. n. 13 del 27/07/2011.

La gestione amministrativa delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio piemontese della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria viene affidata a Finpiemonte S.p.A.

Per gli interventi di cui al presente atto è previsto un finanziamento al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, così suddiviso:

- una quota a rimborso pari all'80% dell'importo ammesso e rideterminato a seguito del ribasso d'asta
- una quota a fondo perduto fino al 20% dell'importo eventualmente rideterminato a consuntivo.

L'erogazione delle quote avverrà nel seguente modo:

- la quota a rimborso verrà erogata in due tranches, la prima pari al 40% in seguito alla trasmissione agli uffici regionali del contratto d'appalto e del verbale di inizio lavori; la seconda pari al 40% in seguito alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori, pari almeno al 40% dell'importo contrattuale.

Le tranches a rimborso dovranno essere restituite entro il trenta di giugno di ogni anno secondo un piano di rientro di otto rate costanti per ciascuna tranche a partire dall'anno successivo all'erogazione delle medesime.

- la quota a saldo, a fondo perduto, verrà erogata ad avvenuta trasmissione della contabilità finale dei lavori e del provvedimento di approvazione del collaudo tecnico-amministrativo.

E' previsto un limite minimo di spesa ammissibile pari ad Euro 200.000,00 ed un limite massimo pari ad Euro 500.000,00.

I soggetti beneficiari hanno diritto ai finanziamenti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna annualità, che per la programmazione 2014-15 ammonta ad Euro 4.000.000,00 a cui si aggiungono le economie e le somme non utilizzate nell'ambito della programmazione 2013-14 (a titolo esemplificativo per ribassi d'asta, rinunce, revoche), che siano disponibili al momento della predisposizione della graduatoria finale, assunta con il presente atto.

Nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, quest'ultimo dovrà garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento ovvero presentare formale rinuncia al finanziamento regionale, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione.

I soggetti beneficiari, una volta ammessi a finanziamento, sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

- entro tre mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del finanziamento regionale;
- l'impegno, nel caso in cui l'importo ammesso a finanziamento sia inferiore all'importo progettuale complessivo presentato dal Comune, a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte eccedente il finanziamento.

Il progetto esecutivo dovrà essere conforme al progetto definitivo ammesso.

- a seguito di verifica degli uffici regionali, entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- il contratto di appalto
- il verbale di consegna lavori;
- il verbale di inizio lavori.

Sulla base della documentazione presentata e del ribasso d'asta, l'Amministrazione regionale provvederà entro un mese dalla presentazione del contratto di appalto ad incaricare Finpiemonte S.p.A. di erogare la prima tranche della quota a rimborso pari al 40% della spesa complessiva rideterminata.

Le varianti in corso d'opera, nei limiti previsti rispettivamente dagli articoli 132 e 57, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche, dovranno essere approvate dagli uffici regionali e non comporteranno, comunque, un aumento del beneficio.

- il Comune, al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, potrà presentare la richiesta di erogazione della seconda tranche della quota a rimborso, pari al 40%, su presentazione dello stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento. L'Amministrazione regionale disporrà il pagamento della somma entro un mese dal ricevimento della richiesta.

- entro ventiquattro mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento:

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale disporrà i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso e per l'erogazione del saldo, a fondo perduto, del finanziamento concesso.

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione del saldo dell'agevolazione, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento finanziato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: del 100% sui progetti definitivi presentati dai comuni in fase istruttoria e della documentazione amministrativa a corredo del progetto definitivo, del 100% sui progetti esecutivi e sugli atti amministrativi, attestazioni, dichiarazioni a corredo del progetto esecutivo, del 100% sui contratti di appalto e sugli atti amministrativi, attestazioni, dichiarazioni a corredo del contratto medesimo, del 100% delle eventuali perizie di variante e della documentazione amministrativa prodotta a corredo della variante, del 100% dell'avanzamento degli interventi presentati, del 100% sulla documentazione amministrativa (atti comunali, eventuale documentazione illustrativa del progetto svolto) e contabile (atti di liquidazione e mandati di pagamento a favore dei professionisti);
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti dal bando.

Il campione viene estratto successivamente all'ammissione a finanziamento.

I controlli *in situ* vengono effettuati nella misura del 10% degli ammessi in graduatoria entro la chiusura del procedimento di liquidazione.

I controlli *in situ* ex post sono effettuati annualmente sul campione del 5% dei beneficiari in graduatoria.

Resta facoltà del Settore competente effettuare controlli in ogni fase progettuale, nel caso di riscontro di situazioni critiche.

ALLEGATO 5

Risorse a disposizione per i finanziamenti della Misura 5

	Risorse stanziare con la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013		4.000.000,00
	Risorse derivanti da somme non utilizzate nella programmazione 2013-14 (a titolo esemplificativo per ribassi d'asta, rinunce, revoche) di cui si prende atto con il presente provvedimento.		967.621,86
	TOTALE		4.967.621,86
Risorse derivanti da somme non utilizzate nella programmazione 2013-14 (a titolo esemplificativo per ribassi d'asta, rinunce, revoche) di cui si prende atto con il presente provvedimento.			
ENTE	Tipologia di Intervento	ECONOMIA	
Comune di Giaveno	Tendostruttura	100.000,00	Il Comune ha rinunciato con nota 10882/DB1614 del 25/09/2014
Comune di Lesegno	Mercato	149.745,60	Il Comune ha rinunciato con nota 13592/DB1614 del 25/11/2014
Comune di Maranzana	Mercato	96.582,17	Il Comune ha rinunciato con nota 13792/DB1614 dell'1/12/2014
Comune di Varallo	Mercato	6.045,27	Economia accertata con la D.D. n. 19/2015
Comune di Cissone	Tendostruttura	16.799,64	Il Comune ha rinunciato con nota 2781/A19080 del 25/02/2015
Comune di Sanfront	Ala mercatale	2.962,38	Economia accertata con la D.D. n. 83/2015

Comune di Villanova Mondovì	Mercato	11.983,72	Economia accertata con la D.D. n. 224/2015
Comune di Volvera	Mercato	70.861,29	Economia accertata con la D.D. n. 264/2015
Comune di Sampeyre	Mercato	2.455,53	Economia accertata con la D.D. n. 275/2015
Comune di Costigliole Saluzzo	Mercato	37.145,73	Economia accertata con la D.D. n. 297/2015
Comune di Lanzo Torinese	Mercato	58.978,99	Economia accertata con la D.D. n. 305/2015
Comune di Casalborgone	Tendostruttura	50.051,09	Economia derivante da affidamento della fornitura
Comune di Saluzzo	Mercato	103.873,98	Economia accertata con la D.D. n. 327/2015
Comune di Cavallermaggiore	Tendostruttura	3.440,36	Economia derivante da affidamento della fornitura
Comune di San Nazzaro Sesia	Mercato	77.582,76	Economia accertata con la D.D. n. 343/2015
Comune di Chieri	Mercato	46.505,25	Economia accertata con la D.D. n. 401/2015
Comune di Racconigi	Mercato	58.105,08	Economia accertata con la D.D. n. 402/2015
Comune di Borgo San Dalmazzo	Mercato	28.351,74	Economia accertata con la D.D. n. 403/2015
Comune di Venasca	Recupero di ala mercatale	46.151,28	Il Comune ha rinunciato con nota 10448/A19080 del 03/07/2015
		967.621,86	